



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA LOMBARDIA

Al Sindaco

Al revisore dei conti

Oggetto: Comune di Gropello Cairoli (PV) - Relazioni dell'organo di revisione sui rendiconti degli esercizi finanziari 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019. - Chiusura dell'istruttoria.

Dall'analisi delle relazioni dell'organo di revisione sui rendiconti degli esercizi finanziari 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, redatte ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, nonché delle informazioni acquisite nel corso dell'istruttoria sui rendiconti del quadriennio 2015-2018, sono emerse talune situazioni critiche nella gestione finanziaria dell'ente locale, che avendo trovato integrale risoluzione nel corso del quinquennio preso in esame, o quantomeno registrato un sostanziale miglioramento, non richiedono nell'immediato l'adozione di una specifica pronuncia della Sezione.

Si dispone, pertanto, tenuto conto della situazione finanziaria complessiva e delle attestazioni dell'organo di revisione, l'archiviazione del questionario sui rendiconti 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019.

Si raccomanda, in ogni caso:

- 1) di adottare tutte le azioni propedeutiche e strumentali alla redazione del rendiconto in tempi tali da consentirne l'approvazione entro i termini previsti dall'articolo 227 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. L'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018, infatti, è intervenuta oltre i termini di legge (deliberazione del consiglio comunale n. 15 del 17 maggio 2019);
- 2) un'attenta programmazione, onde evitare sensibili scostamenti tra previsioni definitive e accertamenti;
- 3) di porre in essere tutte le misure necessarie ad accelerare la riscossione delle entrate, curando la pronta riscossione delle entrate accertate nel corso



CORTE DEI CONTI

dell'esercizio, nonché lo smaltimento dei residui, con particolare riferimento alle entrate del titolo 1 e del titolo 3, che presentano basse percentuali di riscossione in ciascuno degli esercizi presi in esame;

- 4) di perseverare nell'attività di contrasto del fenomeno evasivo, verificando periodicamente i risultati conseguiti. Sul punto, si prende atto di quanto rappresentato durante l'istruttoria in merito alle iniziative adottate dall'amministrazione, rinviando ai controlli sui successivi rendiconti ogni più ampia verifica in merito all'adeguatezza degli interventi;
- 5) di assicurare il monitoraggio e lo smaltimento delle posizioni debitorie, garantendo una maggiore capacità di pagamento delle spese correnti, sia in competenza che in conto residui. Nel perseguimento di questo obiettivo l'amministrazione comunale dovrà tenere in considerazione sia la salvaguardia degli equilibri di bilancio, sia il rispetto delle tempistiche di pagamento previste dalla legge. Dall'analisi dei dati contabili trasmessi alla BDAP e dai dati pubblicati sul sito istituzionale, infatti, emerge il progressivo aumento del volume di residui passivi conservati al titolo 1 nel quadriennio 2015-2018, in termini assoluti e relativi (incidenza rispetto al totale degli impegni del titolo), accompagnato da un indice annuale di tempestività dei pagamenti dell'esercizio 2018, pari a 21,45 giorni, unico dato tra l'altro disponibile riferito all'intervallo 2015-2018. I rendiconti degli esercizi 2019 e 2020 presentano per contro una positiva contrazione dello *stock* dei residui passivi finali, passati da € 877.057,50 nel 2018 a € 723.371,77 nel 2019 e a € 648.293,91 del 2020, nonché un indice di tempestività dei pagamenti nel biennio 2019-2020 in miglioramento, rispettivamente pari a 13,53 giorni nel 2019 e -11,28 giorni nel 2020;
- 6) di porre una scrupolosa attenzione agli equilibri di cassa, privilegiando la copertura delle spese per servizi indispensabili e contraendo per quanto possibile la spesa non essenziale, a fronte di uno squilibrio di parte corrente rilevato negli esercizi 2017 e 2019 e di parte capitale negli esercizi 2016, 2018 e 2019;
- 7) di curare l'esauritivo aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito *internet* istituzionale, risultato incompleto e parzialmente inaccessibile in alcune sottosezioni (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo, piano degli indicatori, Bilanci/Bilancio preventivo e consuntivo).

Si invita, inoltre, l'amministrazione comunale a ottemperare, per il futuro, a tutti gli adempimenti previsti dalla legge, e in particolare:

- l'obbligo previsto all'articolo 11, comma 6, lettera j), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, secondo cui la relazione sulla gestione allegata al rendiconto deve illustrare *«gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il*



CORTE DEI CONTI

Via Marina n. 5 - 20121 Milano - Italia | Tel. 02 77114237

e-mail: lombardia.controllo.pv@corteconti.it | pec: lombardia.controllo@corteconticert.it

termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie»;

- l'obbligo previsto all'articolo 16, comma 26, del decreto-legge 31 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, secondo il quale le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Tale prospetto, ancorché negativo, è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito *internet* dell'ente locale. Il prospetto deve essere conforme allo schema tipo adottato con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 23 gennaio 2012, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* n. 28 del 3 febbraio 2012.

Si richiama, altresì, la necessità che l'ente locale garantisca la corretta ed esaustiva compilazione dei questionari e dei dati trasmessi alla BDAP, verificando che ci sia sempre coerenza tra quanto trasmesso e i propri documenti contabili, nonché la completa allegazione dei documenti previsti dall'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Durante l'istruttoria, difatti, è stata rilevata la non corretta rappresentazione dell'andamento della riscossione in conto residui (tabella 2.2 dei questionari) e l'assenza dei dati relativi ai residui iniziali al 1° gennaio nei prospetti delle entrate analitiche per voce del piano dei conti (DCA Rendiconto finanziario entrate) per ciascuno degli esercizi presi in esame, precludendo di fatto la verifica della congruità degli importi accantonati nel risultato di amministrazione, cui si è dovuto supplire con specifici approfondimenti istruttori.

Alla verifica di questi aspetti della gestione si provvederà nell'ambito dei successivi controlli, a partire da quelli sul rendiconto dell'esercizio 2020, in relazione ai quali, in linea con i principi di avvicinamento tra fase di valutazione e fase di gestione e continuità nelle verifiche di bilancio, potranno essere richiesti ulteriori elementi su esercizi pregressi e sulla gestione successiva.

Si precisa, peraltro, che il controllo condotto dalla Sezione per gli aspetti trattati e la metodologia adottata non necessariamente esaurisce gli aspetti di irregolarità che possono essere presenti nella gestione dell'ente, né quelli che possono profilarsi sulla base delle informazioni complessivamente rese nei questionari.

La conclusione dell'esame nei termini sopra esposti non implica, pertanto, una valutazione positiva sugli aspetti non riscontrati o non emersi dalle informazioni e dai dati acquisiti.

Si richiama, infine, l'obbligo di pubblicazione dei rilievi della Corte dei conti nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, secondo quanto previsto dall'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il magistrato istruttore



CORTE DEI CONTI

Via Marina n. 5 - 20121 Milano - Italia | Tel. 02 77114237

e-mail: lombardia.controllo.pv@corteconti.it | pec: lombardia.controllo@corteconticert.it